

14 MARZO 2025



Giornata Nazionale del Paesaggio 2025

Scopri gli eventi promossi dai luoghi
della cultura su cultura.gov.it



Iniziativa del Parco archeologico di Ostia antica per il paesaggio naturalistico

di Dario Nottola

Oggi, 14 marzo, si celebra la Giornata Nazionale del Paesaggio. Anche il Parco archeologico di Ostia Antica si “prende cura” del paesaggio quotidianamente con attività di manutenzione ordinaria volte a mantenere l’equilibrio tra il verde e le strutture archeologiche. Tutto ciò contribuisce a mantenere un paesaggio archeologico che si declina in ognuno dei siti secondo proprie peculiarità .

E’ importante poter valorizzare e far conoscere questo patrimonio verde: per questo il Parco ha aderito al progetto europeo **“Green Heritage: Nurturing a sustainable future in the gardens of time”** che coinvolge 5 nazioni europee (oltre all’Italia la Serbia, la Slovenia, la Spagna e il Portogallo), **con l’intento proprio di valorizzare l’Area archeologica dei porti di Claudio e di Traiano, a Fiumicino, e il suo paesaggio archeologico-naturalistico.**

“Se agli Scavi di Ostia e alla Necropoli di Porto all’Isola Sacra la sistemazione del verde è frutto di una pianificazione – **sottolinea il Parco** – nell’Area archeologica dei porti di Claudio e di Traiano, a Fiumicino, pur se nella prima metà del Novecento vi fu una pianificazione e sistemazione del verde, con la piantumazione di pini e di un viale di cipressi, tuttora presenti, l’elemento naturalistico è piuttosto preponderante e le strutture archeologiche convivono in un delicato equilibrio con la vegetazione, equilibrio che è alla base di tutte le scelte conservative in caso di restauro dei monumenti”.

“Questo patrimonio verde presenta diverse sfide, innanzitutto per quanto riguarda la sua manutenzione ma anche per quanto riguarda la conoscenza degli ecosistemi e quindi la convivenza con gli animali selvatici che abitano nell’area archeologica. Ecco quali sono le attività del Parco al contrasto del parassita dei pini, la cocciniglia tartaruga: **“a partire dal mese di Maggio del 2021, all’interno del Parco Archeologico di Ostia Antica** hanno avuto inizio delle attività volte a contrastare un parassita, conosciuto come cocciniglia tartaruga (nome scientifico *Toumeyella parvicornis*), che da qualche anno sta mettendo in serio pericolo il pino domestico a Roma – **viene evidenziato** – I pini presenti all’interno del Parco sono stati sottoposti a un trattamento endoterapico al fine di iniettare nelle piante il principio attivo noto come abamectina: si tratta di un insetticida sistemico, impiegato con lo scopo di ridurre la consistenza della popolazione del parassita attiva sugli alberi. I trattamenti endoterapici permettono, soprattutto in ambito urbano laddove l’utilizzo di prodotti fitosanitari chimici è fortemente limitato, di intervenire sulle piante malate con una soluzione a basso impatto ambientale. L’insetticida iniettato direttamente all’interno della pianta, infatti, ne garantisce la poca dispersione nell’ambiente esterno”.

“Per ottenere la conferma che tale trattamento potesse essere efficace contro la cocciniglia tartaruga si è proceduto in modo scientifico. Effettuando dei campionamenti su pini trattati e pini non trattati, è stato condotto il conteggio degli insetti rinvenuti e le analisi multiresiduali su tessuto di pino al fine di ricercare tracce e concentrazione di abamectina nel tempo. Dai primi risultati ottenuti, si è scoperto che il trattamento endoterapico con abamectina è risultato efficace: le piante trattate hanno manifestato un evidente calo della popolazione del parassita che le infestava, confrontando la consistenza della popolazione sulle piante non trattate. I risultati delle analisi multiresiduali hanno restituito dati relativi alle tempistiche di traslocazione del principio attivo nella pianta e alla permanenza del principio attivo all’interno dei tessuti vegetali”.

Questi risultati preliminari serviranno come base fondamentale per la pianificazione della corretta gestione del fitofago.